



COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA

Provincia di Verona

via Vittorio Veneto, 4 - 37063 Isola della Scala (VR)

C.F. 00457160232 | P.IVA 00457160232

Tel. centralino: 045 6631911 - Fax: 045 6630170

Sito istituzionale: www.comune.isoladellascala.vr.it

E-mail: info@comune.isoladellascala.vr.it | PEC: isoladellascala@cert.ip-veneto.net

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO – ATTIVITA'
ECONOMICHE E PRODUTTIVE**

Ufficio Ecologia

Spett.le **Regione Veneto**
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transazione
Ecologica
U.O. Qualità dell'aria e Tutela dell'Atmosf.
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 Venezia (VE)
Trasmesso a mezzo PEC
ambiente@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le **Isola della Scala Green Energy s.a.s.r.l.**
Via Don Carlo Gnocchi 5
37051 Bovolone (VR)
Trasmesso a mezzo PEC
isolagreen@pec.it

Oggetto:	Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 241/1990, per la richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, di autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione biometano e sua liquefazione, alimentato da sottoprodotti di origine agricola, da realizzarsi in via San Gabriele in comune di Isola della Scala (VR). Ditta proponente: "Isola della Scala Green Energy Società Agricola S.r.l." di Bovolone (VR) con sede produttiva in comune di Isola della Scala. Comunicazione parere.
-----------------	---

Premesso che:

- con prot. n. 15972-15973-15974-15975-15976-15978-15979-15983-15984-15985-15986 del 02/09/2019 perveniva agli atti comunali richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di autorizzazione alla costruzione e alla realizzazione di un impianto di produzione di biometano e sua liquefazione, alimentato da sottoprodotti agricoli, da realizzarsi nel sito di Isola della Scala in Via San Gabriele da parte della Ditta Isola della Scala Green Energy Società Agricola S.r.l.;
- con prot. n. 3492 del 21/02/2020 perveniva agli atti comunali comunicazione di indizione conferenza di servizi decisoria da parte della Regione Veneto – Direzione Ambiente;
- con prot. n. 4073 del 02/03/2020, la Polizia Locale del Comune di Isola della Scala dava riscontro in merito al nuovo impianto di biometano di via S. Gabriele in oggetto, verificando una serie di criticità sul progetto con particolare riferimento alle problematiche della viabilità;
- con prot. n. 22356 del 04/12/2020, il Responsabile della Direzione Programmazione e Governo del Territorio, Arch. Alberto Castioni, comunicava le osservazioni a seguito della valutazione della documentazione di cui al progetto proposto;
- con i prot. n. 390-391-392-393 del 11/01/2021 e prot. n. 2052 del 01/02/2021, la società proponente Isola della Scala Green Energy, ha trasmesso documentazione integrativa a fronte delle osservazioni formulate dagli enti competenti;

- con prot. n. 12654 del 07/07/2021, la Regione Veneto – Direzione Ambiente chiedeva di esprimere parere di competenza sulle integrazioni fornite dalla Ditta proponente;
- con prot. n. 15153 del 12/08/2021, il Comune di Isola della Scala chiedeva la proroga dei termini entro i quali inviare il parere richiesto;
- con prot. n. 17450 del 13/09/2021, la Regione Veneto fissava al 21/09/2021 il termine ultimo per esprimere il parere richiesto.

Rilevato che a seguito dell'istruttoria della documentazione integrativa presentata dalla ditta proponente, con la presente si formulano le osservazioni/criticità di seguito riportate:

- 1) in riferimento alla disponibilità delle aree in cui il proponente intende sviluppare il progetto, si fa presente che, pur tenendo conto del contratto preliminare di compravendita dei terreni del 16/10/2018 tra la Società Agricola Ponte Rosso di Bettili Alessio e Scapini Nicola, a seguito di ispezione ipotecaria n. T1 201433 del 20/09/2021 (che si allega alla presente), emerge che l'area oggetto d'intervento, è soggetta a Verbale di Pignoramento Immobili di cui all'Atto Giudiziario n. di repertorio 5135/2019 del 24/06/2019. Pertanto, ad oggi non si è a conoscenza se tale contratto preliminare sia da intendersi ancora valido e di conseguenza è necessario che la ditta Proponente aggiornasse gli Enti Coinvolti sulla situazione patrimoniale delle aree interessate e sulle eventuali azioni che abbiano permesso lo sgravio del pignoramento;
- 2) come già indicato nella nota della scrivente Direzione prot. n. 22356 del 04/12/2020, analizzate le indicazioni della Carta delle Invarianti e della Carta della Trasformabilità, l'area oggetto di intervento risulta essere collocata in prossimità di due "Corridoi ecologici" di cui all'art. 17.2.2.2 del P.A.T., con rotta preferenziale delle specie migratorie sull'asse Nord Sud. Pertanto, si riscontra che il proponente non ha dato specifiche valutazioni circa l'eventuale impatto dell'intervento sugli aspetti naturalistici di cui trattasi;
- 3) con riferimento alla linea produttiva dell'impianto, si evidenziano le seguenti criticità del progetto presentato;
 - nello stato di progetto, la zona dei digestati è coperta con una tettoia, ma vista la vicinanza di case sparse, attività agrituristiche, nonché fattorie didattiche, al fine di fronteggiare le emissioni odorigene, che per i digestati in maturazione non risultano essere trascurabili, la Scrivente Direzione ritiene necessario che la medesima struttura risulti essere a tenuta, con specifici sistemi tamponanti, come indicato nello studio di fattibilità prescritto dalla Regione Veneto nelle integrazioni richieste;
 - al punto 2.9 della Relazione integrativa si chiarisce che per l'impianto in progetto sono previsti n. 2 linee di alimentazione delle biomasse solide con tramogge denominate Pasco, il cui carico avviene mediante utilizzo di pala meccanica per una durata di caricamento pari a 4 h/giorno. In tale fase, e vista l'elevata fermentescibilità del materiale introdotto, l'impatto odorigeno può essere importante, perciò si ritiene che dovrebbero essere implementate specifiche misure atte al contenimento delle stesse a causa dei recettori menzionati al punto precedente, pertanto al di là del sistema di copertura mobile che viene aperto in fase di caricamento, tali tramogge dovranno essere collocate in struttura chiusa con sistema di ventilazione meccanica controllata, come indicato per le trincee del digestato;
 - nella relazione viene indicato un tempo di apertura della portellonistica della prevasca di 2 h/d: dovrà essere previsto l'inserimento in struttura chiusa come per le tramogge ovvero, qualora tecnicamente non possibile, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie al fine del contenimento delle emissioni da tale struttura;
 - dato atto delle operazioni di caricamento con pala meccanica dalle trincee degli insilati verso le tramogge di carico, con possibili sporcamenti sulle superfici, intercorrenti tra le due aree, si osserva che non è stata predisposta idonea pavimentazione di tipo impermeabile. Si ritiene necessario, altresì, per le medesime motivazioni, che venga prevista pavimentazione impermeabile anche nelle aree di caricamento dei digestati. A questo punto è correlata anche tutta la verifica

- idraulica di gestione delle acque, e pertanto il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà tenere conto di tale modifica;
- per quanto riguarda le valutazioni modellistiche effettuate con software q-cumber, si segnala che le risultanze delle stesse, viste le caratteristiche del software utilizzato, non consentono di ottenere una griglia di valutazione dettagliata, ma sensibilmente grossolana. Tra le assunzioni poste dal modellista, vi è la concentrazione di tutte le emissioni nel punto centrale dell'impianto che risulta essere cautelativa come concentrazione massima all'emissione, ma non considera che alcune emissioni risultano essere più delocalizzate e pertanto più vicine ai recettori. Pertanto la modellazione effettuata è da ritenersi parziale, in quanto non tiene conto di entrambe le configurazioni, prendendo successivamente a riferimento quella che determina lo scenario "peggiore" contaminante per contaminante. Ovviamente tale modellazione dovrebbe tenere conto delle condizioni meteo-climatiche della zona di insediamento, con relativa rosa dei venti e con condizioni di stabilità atmosferiche corrispondenti alle condizioni di minore turbolenza (classi D o F Scala Pasquill);
- 4) dal punto di vista urbanistico-edilizio, la documentazione prodotta è carente:
- per l'edificio destinato ad uffici e spogliatoi della dimostrazione circa la conformità dello stesso rispetto a quanto indicato nella Circolare n. 13/1997;
 - della conformità delle dimensioni della recinzione prevista in zona agricola di cui all'art. 19 delle NTA del Piano degli interventi vigente;
 - della conformità dei materiali (intonaci, manto di copertura, etc.) previsti in zona agricola di cui all'art. 19 delle NTA del Piano degli interventi vigente;
- 5) la mitigazione prevista, oltre all'obbligo di dover rispondere all'art. 64 delle NTA del Piano degli interventi vigente per quanto riguarda le specie arboree, la scrivente Direzione ritiene che sia di carattere di natura prescrittiva e pertanto la messa a dimora dovrebbe avvenire entro e non oltre l'inizio dell'attività di esercizio;
- 6) in riferimento alle valutazioni sul traffico, si rimanda ai contenuti della nota della Polizia Locale prot. n. 17878 del 16/09/2021 unitamente alla relazione di sopralluogo di cui al prot. n. 16863 del 06/09/2021 che si allegano alla presente. Inoltre, si segnalano ulteriori criticità del progetto, afferenti agli aspetti del traffico veicolare, e più nel dettaglio:
- dato atto delle caratteristiche delle strade interessate, e delle dimensioni e delle portate dei mezzi coinvolti nel progetto, non è stata fatta alcuna valutazione dalla ditta proponente, in merito all'adeguatezza e sicurezza degli incroci stradali che i mezzi troverebbero nel loro percorso di entrata e uscita dall'impianto;
 - sullo studio di impatto veicolare presentato nelle integrazioni del progetto, al punto 7 dove si parla dell'impatto sul traffico veicolare giornaliero medio, si calcola il numero di mezzi giornalieri suddividendolo per i 365 giorni annuali, quando invece dovrebbe essere valutato sui 260 giorni di attività effettiva, con risultati ben diversi e un impatto molto più gravoso dell'attività sulle strade coinvolte dai percorsi di progetto;
 - stante la criticità di dimensioni e portata delle strade coinvolte nei percorsi di progetto, la ditta proponente non ha fatto alcuna valutazione in merito alla gestione d'emergenza di eventuali incidenti che dovessero verificarsi per attività legate al nuovo impianto, tenendo conto anche del fatto che a livello ambientale potrebbero crearsi grossi problemi di inquinamento.

Visto quanto sopra, per le criticità sopra esposte nonché dei contenuti di cui al parere reso dalla Polizia Locale prot. n. 17878 del 16/09/2021, non consente ad oggi di esprimere un parere favorevole di assentibilità all'intervento proposto.

Distinti saluti.

Isola della Scala, 21/09/2021



Il Responsabile della Direzione

Dott.ssa Arch. jr. Mariagrazia Lecce

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Isola della Scala, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

Referente istruttore: Geom. Mattia Bressan
Telefono: 045 6631917
E-mail: ecologia@comune.isoladellascala.vr.it